Comunicazione ai clienti

Maggio 2014

I servizi tessili si impegnano a raggiungere un modello aziendale sostenibile

I consumatori non sono consapevoli del loro impatto sull'ambiente quando lavano i propri indumenti da lavoro in casa

Il lavaggio degli indumenti da lavoro in casa ha un impatto maggiore sull'ambiente rispetto a quello delle lavanderie industriali. Anche se negli ultimi anni gli elettrodomestici per il lavaggio sono diventati più efficienti dal punto di vista energetico, l'impatto ambientale positivo di tali apparecchi è vanificato dalle abitudini di lavaggio dei consumatori. Questa è una delle conclusioni più importanti del sondaggio GfK sulle abitudini dei consumatori per quanto riguarda il lavaggio in casa degli indumenti da lavoro*. Gli apparecchi industriali presenti nelle lavanderie commerciali sono inoltre molto più efficienti in termini

Lavare gli indumenti da lavoro in casa non è la scelta migliore per un ambiente sostenibile, in quanto al consumatore mancano le conoscenze tecniche necessarie per garantire che tutti i parametri di lavaggio in casa siano sempre ottimizzati e perché, in alcuni casi, le proprietà protettive di questi ultimi (strisce catarifrangenti, ritardo di fiamma) non possono essere mantenute.

.

Al contrario, l'industria dei servizi tessili investe continuamente in tecnologie innovative e migliorate per ridurre il proprio impatto ambientale. La sostenibilità è al centro dell'industria dei servizi tessili.

Le abitudini dei consumatori non contribuiscono alla tutela ambientale

Proprio come gli apparecchi delle lavanderie industriali, gli elettrodomestici per il lavaggio e l'asciugatura oggi devono essere conformi a diverse normative di tutela dell'ambiente, come gli standard energetici o di consumo idrico. Se tutti i parametri sul lavaggio, come le dimensioni del carico, la temperatura, il dosaggio del detergente, ecc. fossero rispettati, in conformità con le istruzioni d'uso del produttore, questi apparecchi non avrebbero un impatto negativo sull'ambiente. Purtroppo, a causa delle abitudini di lavaggio in casa dei consumatori, tali parametri ideali spesso non sono ottimizzati. Di conseguenza, l'effetto ambientale positivo auspicato va perduto.

Lo sapevate che quando gli indumenti da lavoro sono lavati a casa:

- il 59% dei consumatori avvia la lavatrice anche se non è ancora a pieno carico, a prescindere dall'elevato utilizzo energetico correlato;

- il 51% dei consumatori non segue le istruzioni di dosaggio del detergente fornite dei produttori della macchina;

- il 35% nemmeno misura la quantità di detergente in polvere e/o liquido che mette nella lavatrice;
- Il 30-40% dei consumatori è ignaro della classe energetica e del consumo della propria lavatrice, mentre tra il 60-70% dei consumatori non conosce la classe energetica o il livello di consumo della propria asciugatrice (per tutti gli elettrodomestici questo numero sale a uno sconcertante 95%):
- Il 90% dei consumatori non ha idea del livello di consumo idrico dei propri elettrodomestici.

*Fonte: i valori fanno riferimento al sondaggio GfK 2012**

I consumatori non hanno le conoscenze tecniche per valutare o controllare l'impatto ambientale delle proprie attività di lavoro in casa. E chi può biasimarli? Pertanto, se i consumatori non hanno la consapevolezza dell'impatto ambientale, come possono migliorarlo?

Le lavanderie industriali usano tecnologie innovative per ridurre il consumo di risorse e l'impatto ambientale

Mentre il lavaggio in casa sembra essere antiecologico, il lavaggio industriale riduce attivamente il suo impatto sull'ambiente. L'industria dei servizi tessili:

- usa processi altamente controllati per garantire pulizia e igiene, mentre tutti i parametri del ciclo di lavaggio sono ottimizzati a ogni ciclo;
- ha sviluppato e migliora costantemente la tecnologia per il trattamento delle acque di scarico, del riciclaggio dell'acqua e della neutralizzazione;
- adatta l'uso del detergente e il processo di lavaggio a ogni ciclo di lavaggio;
- continua a ottimizzare il consumo di risorse ed energia attraverso tecnologie innovative (come sistemi di recupero del calore e dell'acqua integrati nel processo, lavaggio a basse temperature, scambiatori di calore, energie rinnovabili):
- riduce le emissioni di CO_2 mediante l'uso di nuove tecnologie.
  Fonte: ETSA "Survey of Resource Consumption in Workwear and Flat Linen Laundries 2011" e Impegno ETSA verso l'ambiente

La sostenibilità è una priorità delle aziende dell'industria dei servizi tessili

Le aziende che si occupano di servizi tessili sono impegnate a realizzare un modello aziendale rispettoso il più possibile dell'ambiente. Per sua natura, l'industria dei servizi tessili fornisce un'alternativa più sostenibile ai prodotti monouso, al lavaggio in casa e al possesso di tessili. Riciclare è un aspetto integrato in ogni fase del servizio fornito dalle società di servizi tessili. Ad esempio:

- Gli indumenti danneggiati vengono riparati, mentre, in base al sondaggio GFK 2012, il 51% dei consumatori sostituisce i propri indumenti da lavoro quando sono danneggiati.

- Le lavanderie industriali operano in modo più sostenibile per quanto riguarda gli imballi: i detergenti sono forniti sfusi o in grandi contenitori da 200-1.000 kg e richiedono molti meno imballi e trasporti meno frequenti rispetto alle confezioni domestiche da 2 kg o ai flaconi da 5 litri acquistati settimanalmente o mensilmente.
- Tutti gli imballi industriali vengono riciclati o riutilizzati, cosa che non avviene in ogni abitazione.

*Sondaggio "Comportamento del consumatore durante il lavaggio degli indumenti di lavoro in casa"

Il sondaggio GfK "Comportamento del consumatore nel lavaggio degli indumenti da lavoro in casa", commissionato da ETSA (European Textile Services Association), è stato effettuato tra luglio e novembre 2012 in Belgio, Germania, Polonia e nel Regno Unito. In ciascun Paese sono stati intervistati circa 400 rispondenti tramite un sondaggio online e interviste dal vivo. I rispondenti provenivano dai seguenti settori: edile, servizi pubblici, sanitario, ingegneristico, alimentari e bevande, vendita al dettaglio/supermercati, agricoltura/orticoltura, chimico/petrolchimico, lavori stradali e pescherie. I risultati dello studio completo sono disponibili nel sito Internet di ETSA www.textile-services.eu